

DI Semplificazioni: Ance, centri storici rischiano abbandono

Verso degrado città e deregolamentazione procedure di gara (ANSA) - ROMA, 31 AGO - "Si sta andando verso l'immobilismo, il degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara invece di snellire quelle a monte". E' quanto denuncia il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in una nota, in merito al dl Semplificazioni e alle possibili modifiche. Il provvedimento e' all'esame del Senato, delle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici.

In particolare, secondo Buia, alcune delle proposte emendative all'articolo 10 del decreto, che tocca la rigenerazione urbana, "rischiano di bloccare tutti gli strumenti urbanistici esistenti e di consegnare i centri storici e ampie zone urbane all'incuria e all'abbandono. Per Buia "sta passando una logica conservativa folle che rendera' definitivamente impossibile intervenire su edifici fatiscenti e insicuri senza alcun valore architettonico, di trasformare aree dismesse, di riqualificare caserme, ospedali, aree militari e tutto il patrimonio pubblico e non solo". E "poi speriamo di vendere questo patrimonio a qualcuno", incalza.

"Chiedo al Governo: sono queste le norme che dovevano sbloccare il Paese? Sulle opere pubbliche ci si sta concentrando - sottolinea Buia - sulle procedure di gara comprimendo concorrenza e trasparenza invece di intervenire sulle autorizzazioni a monte come abbiamo sempre detto. Sulle città stiamo mettendo solo vincoli e impedimenti. E' questo il piano strategico di sviluppo del Paese di cui abbiamo parlato per mesi? E' così che pensiamo di spendere le risorse del Recovery fund? Impossibile". (ANSA).

DL SEMPLIFICAZIONI: BUIA (ANCE), 'SI STA ANDANDO VERSO IMMOBILISMO E OPERE PUBBLICHE SENZA REGOLE' =

'modifiche al decreto rischiano di rendere impossibile la rigenerazione urbana'

Roma, 31 ago. (Adnkronos) - "Mi chiedo che idea di Paese e di crescita abbia chi sta decidendo in queste ore le modifiche al decreto semplificazioni: si sta andando verso l'immobilismo, il degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara invece di snellire quelle a monte". E' la denuncia del presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione alle modifiche al disegno di conversione del decreto legge semplificazioni all'esame del Senato.

In particolare, secondo Buia, le proposte emendative all'articolo 10 del decreto rischiano di bloccare tutti gli strumenti urbanistici esistenti e di consegnare i centri storici e ampie zone urbane all'incuria e all'abbandono.

"Per aiutare le nostre città a rinascere dopo una crisi durissima e dopo anni di immobilismo occorrono strumenti flessibili affinché si possa intervenire per demolire edifici in disuso privi di valore storico-artistico, dando nuova vita a zone dismesse e insicure",

sottolinea il presidente Ance che ammonisce: "la tutela dei centri storici che sta a cuore a tutti non si ottiene moltiplicando vincoli e impedimenti che di fatto bloccano ogni iniziativa di recupero e di trasformazione urbana che nelle altre capitali europee è una prassi consolidata da oltre 20 anni. Anche perché non mi pare che la politica dei vincoli abbia impedito in questi anni il proliferare di ambiti di degrado anche sociale all'interno dei centri storici". (segue)

DL SEMPLIFICAZIONI: BUIA (ANCE), 'SI STA ANDANDO VERSO IMMOBILISMO E OPERE PUBBLICHE SENZA REGOLE' (2) =

(Adnkronos) - Per Buia, "sta passando una logica conservativa folle che renderà definitivamente impossibile intervenire su edifici fatiscenti e insicuri senza alcun valore architettonico, di trasformare aree dismesse, di riqualificare caserme, ospedali, aree militari e tutto il patrimonio pubblico e non solo. E poi speriamo di vendere questo patrimonio a qualcuno".

"Chiedo al Governo: sono queste le norme che dovevano sbloccare il Paese? Sulle opere pubbliche ci si sta concentrando sulle procedure di gara comprimendo concorrenza e trasparenza invece di intervenire sulle autorizzazioni a monte come abbiamo sempre detto. Sulle città stiamo mettendo solo vincoli e impedimenti. E' questo il piano strategico di sviluppo del Paese di cui abbiamo parlato per mesi? E' così che pensiamo di spendere le risorse del Recovery fund? Impossibile", sottolinea il presidente dell'Ance.

Di semplificazioni: Ance, degrado città e opere senza regole =

(AGI) - Roma, 31 ago. - "Mi chiedo che idea di Paese e di crescita abbia chi sta decidendo in queste ore le modifiche al decreto semplificazioni: si sta andando verso l'immobilismo, il degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara invece di snellire quelle a monte": e la denuncia del presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione alle modifiche al disegno di conversione del decreto legge semplificazioni all'esame del Senato.

In particolare, secondo Buia, le proposte emendative all'articolo 10 del decreto rischiano di bloccare tutti gli strumenti urbanistici esistenti e di consegnare i centri storici e ampie zone urbane all'incuria e all'abbandono. (AGI)Com/Ing (Segue)

Di semplificazioni: Ance, degrado città e opere senza regole (2)=

(AGI) - Roma, 31 ago. - "Per aiutare le nostre città a rinascere dopo una crisi durissima e dopo anni di immobilismo occorrono strumenti flessibili affinché si possa intervenire per demolire edifici in disuso privi di valore storico-artistico, dando nuova vita a zone dismesse e insicure", sottolinea il presidente Ance che ammonisce: "la tutela dei centri storici che sta a cuore a tutti non si ottiene moltiplicando vincoli e impedimenti che di fatto bloccano ogni iniziativa di recupero e di trasformazione urbana che nelle altre capitali europee è una prassi consolidata da oltre 20 anni. Anche perché non mi pare che la politica dei vincoli

abbia impedito in questi anni il proliferare di ambiti di degrado anche sociale all'interno dei centri storici".

"Sta passando una logica conservativa folle - aggiunge - che renderà definitivamente impossibile intervenire su edifici fatiscenti e insicuri senza alcun valore architettonico, di trasformare aree dismesse, di riqualificare caserme, ospedali, aree militari e tutto il patrimonio pubblico e non solo. E poi speriamo di vendere questo patrimonio a qualcuno."

"Chiedo al Governo: sono queste - conclude Buia - le norme che dovevano sbloccare il Paese? Sulle opere pubbliche ci si sta concentrando sulle procedure di gara comprimendo concorrenza e trasparenza invece di intervenire sulle autorizzazioni a monte come abbiamo sempre detto. Sulle città stiamo mettendo solo vincoli e impedimenti. E' questo il piano strategico di sviluppo del Paese di cui abbiamo parlato per mesi? E' così che pensiamo di spendere le risorse del Recovery fund? Impossibile".

(AGI)Com/Ing

DI Semplificazioni, Ance: città nel degrado, opere senza regole

Si sta andando verso l'immobilismo

Roma, 31 ago. (askanews) - "Mi chiedo che idea di Paese e di crescita abbia chi sta decidendo in queste ore le modifiche al decreto semplificazioni: si sta andando verso l'immobilismo, il degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara invece di snellire quelle a monte". E' la denuncia del Presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione alle modifiche al disegno di conversione del decreto legge semplificazioni all'esame del Senato.

In particolare, secondo Buia, le proposte emendative all'articolo 10 del decreto rischiano di bloccare tutti gli strumenti urbanistici esistenti e di consegnare i centri storici e ampie zone urbane all'incuria e all'abbandono. "Per aiutare le nostre città a rinascere dopo una crisi durissima e dopo anni di immobilismo occorrono strumenti flessibili affinché si possa intervenire per demolire edifici in disuso privi di valore storico-artistico, dando nuova vita a zone dismesse e insicure", sottolinea il Presidente Ance che ammonisce: "la tutela dei centri storici che sta a cuore a tutti non si ottiene moltiplicando vincoli e impedimenti che di fatto bloccano ogni iniziativa di recupero e di trasformazione urbana che nelle altre capitali europee è una prassi consolidata da oltre 20 anni. Anche perché non mi pare che la politica dei vincoli abbia impedito in questi anni il proliferare di ambiti di degrado anche sociale all'interno dei centri storici".

(Segue)

DI Semplificazioni, Ance: città nel degrado, opere senza regole -2-

Roma, 31 ago. (askanews) - "Sta passando una logica conservativa folle che renderà definitivamente impossibile intervenire su edifici fatiscenti e insicuri senza alcun valore architettonico,

di trasformare aree dismesse, di riqualificare caserme, ospedali, aree militari e tutto il patrimonio pubblico e non solo. E poi speriamo di vendere questo patrimonio a qualcuno."

"Chiedo al Governo: sono queste le norme che dovevano sbloccare il Paese? Sulle opere pubbliche ci si sta concentrando sulle procedure di gara comprimendo concorrenza e trasparenza invece di intervenire sulle autorizzazioni a monte come abbiamo sempre detto. Sulle città stiamo mettendo solo vincoli e impedimenti. E' questo il piano strategico di sviluppo del Paese di cui abbiamo parlato per mesi? E' così che pensiamo di spendere le risorse del Recovery fund? Impossibile".

(ECO) DI semplificazioni: Ance, città nel degrado e opere pubbliche senza regole

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 31 ago - 'Mi chiedo che idea di Paese e di crescita abbia chi sta decidendo in queste ore le modifiche al decreto semplificazioni: si sta andando verso l'immobilismo, il degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara invece di snellire quelle a monte'. E' la denuncia del presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione alle modifiche al disegno di conversione del decreto legge semplificazioni all'esame del Senato. In particolare, secondo Buia, le proposte emendative all'articolo 10 del decreto rischiano di bloccare tutti gli strumenti urbanistici esistenti e di consegnare i centri storici e ampie zone urbane all'incuria e all'abbandono. 'Per aiutare le nostre città' a rinascere dopo una crisi durissima e dopo anni di immobilismo occorrono strumenti flessibili affinché' si possa intervenire per demolire edifici in disuso privi di valore storico-artistico, dando nuova vita a zone dismesse e insicure', sottolinea il presidente Ance che ammonisce: 'la tutela dei centri storici che sta a cuore a tutti non si ottiene moltiplicando vincoli e impedimenti che di fatto bloccano ogni iniziativa di recupero e di trasformazione urbana che nelle altre capitali europee e' una prassi consolidata da oltre 20 anni. Anche perché' non mi pare che la politica dei vincoli abbia impedito in questi anni il proliferare di ambiti di degrado anche sociale all'interno dei centri storici. Sta passando una logica conservativa folle che renderà' definitivamente impossibile intervenire su edifici fatiscenti e insicuri senza alcun valore architettonico, di trasformare aree dismesse, di riqualificare caserme, ospedali, aree militari e tutto il patrimonio pubblico e non solo. E poi speriamo di vendere questo patrimonio a qualcuno'.

DL SEMPLIFICAZIONI: ANCE "CITTÀ IN DEGRADO E OPERE PUBBLICHE SENZA REGOLE"

ROMA (ITALPRESS) - "Mi chiedo che idea di Paese e di crescita abbia chi sta decidendo in queste ore le modifiche al decreto semplificazioni: si sta andando verso l'immobilismo, il degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara invece di snellire quelle a monte". E' la denuncia del Presidente Ance, Gabriele Buia, in relazione alle modifiche al

disegno di conversione del decreto legge semplificazioni all'esame del Senato. In particolare, secondo Buia, "le proposte emendative all'articolo 10 del decreto rischiano di bloccare tutti gli strumenti urbanistici esistenti e di consegnare i centri storici e ampie zone urbane all'incuria e all'abbandono". "Per aiutare le nostre città a rinascere dopo una crisi durissima e dopo anni di immobilismo occorrono strumenti flessibili affinché si possa intervenire per demolire edifici in disuso privi di valore storico-artistico, dando nuova vita a zone dismesse e insicure", sottolinea il presidente Ance che ammonisce: "La tutela dei centri storici che sta a cuore a tutti non si ottiene moltiplicando vincoli e impedimenti che di fatto bloccano ogni iniziativa di recupero e di trasformazione urbana che nelle altre capitali europee è una prassi consolidata da oltre 20 anni. Anche perché non mi pare che la politica dei vincoli abbia impedito in questi anni il proliferare di ambiti di degrado anche sociale all'interno dei centri storici".
(ITALPRESS) - (SEGUE).

DL SEMPLIFICAZIONI: ANCE "CITTÀ IN DEGRADO E OPERE PUBBLICHE SENZA...-2-

"Sta passando una logica conservativa folle che renderà definitivamente impossibile intervenire su edifici fatiscenti e insicuri senza alcun valore architettonico, di trasformare aree dismesse, di riqualificare caserme, ospedali, aree militari e tutto il patrimonio pubblico e non solo. E poi speriamo di vendere questo patrimonio a qualcuno", aggiunge Buia, che conclude: "Chiedo al Governo: sono queste le norme che dovevano sbloccare il Paese? Sulle opere pubbliche ci si sta concentrando sulle procedure di gara comprimendo concorrenza e trasparenza invece di intervenire sulle autorizzazioni a monte come abbiamo sempre detto. Sulle città stiamo mettendo solo vincoli e impedimenti. È questo il piano strategico di sviluppo del Paese di cui abbiamo parlato per mesi? È così che pensiamo di spendere le risorse del Recovery fund? Impossibile".
(ITALPRESS).